



Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro interdisciplinare di ricerca Laboratorio
di Università e di Pianificazione Territoriale
"Raffaele d'Amore" (I.U.P.T.)

LA FORMAZIONE DELLE FIGURE SENSIBILI PREVISTE DAL D.LGS. 81/2008 ED IL NUOVO ACCORDO STATO- REGIONI DEL 7 LUGLIO 2016

Prof.ssa Carmen Cioffi



Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro interdisciplinare di ricerca Laboratorio
di Università e di Pianificazione Territoriale
"Raffaele d'Amore" (I.U.P.T.)

LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Affrontare il tema della salute e sicurezza sul lavoro nella scuola andando oltre il semplice aspetto formale degli adempimenti ha implicazioni rilevanti:

significa garantire condizioni di sicurezza per gli allievi e il personale e nel contempo lavorare sul versante educativo al fine di promuovere sensibilità, competenze e comportamenti consapevoli e sicuri

Il D.Lgs. 81/08 riordina e procede ad un'armonizzazione della normativa in un unico testo legislativo (il "Testo Unico" della sicurezza), pone attenzione alle nuove forme di lavoro, alle nuove soggettività, indicando una precisa strategia per organizzare le attività di prevenzione da parte del datore di lavoro.

Prof.ssa Carmen Cioffi



LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

E' in questa prospettiva che il D.Lgs. 81/08 nel Titolo I definisce le modalità per individuare in ogni luogo di lavoro, quindi anche negli istituti scolastici:

- responsabilità (nomine)
- processi (valutazione dei rischi, miglioramento nel tempo delle condizioni di salute e sicurezza, informazione, sorveglianza sanitaria, ecc.)
- risorse (organizzative, economiche, ecc.).

Per quanto riguarda la scuola, già il DM Pubblica Istruzione 292/96 chiarisce che il datore di lavoro è il dirigente scolastico. Il D.Lgs. 81/08 (art. 2, comma 1, lettera b) precisa che per tutta la Pubblica Amministrazione datore di lavoro è il dirigente al quale spettano i poteri di gestione ovvero il funzionario, pur senza qualifica dirigenziale, quando sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale. Per esso valgono quindi tutti gli obblighi previsti dalla normativa in capo al datore di lavoro e, in particolare, quelli indicati nell'art. 18 del D.Lgs. 81/08.

LA SICUREZZA NELLE SCUOLE



Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro interdisciplinare di ricerca Laboratorio
di Università e di Pianificazione Territoriale
"Raffaele d'Amore" (I.U.P.T.)

Per la scuola rappresenta un importante provvedimento in quanto, per la prima volta, una legge nazionale la considera risorsa strategica per la promozione della cultura di salute e sicurezza sul lavoro.

L'obiettivo è quello di promuovere un approccio "preventivo" tecnicamente corretto e il più possibile condiviso, non segnato dall'improvvisazione, dagli interventi "ex-post".

Prof.ssa Carmen Cioffi



LA FIGURA DEL DATORE DI LAVORO



Il **datore di lavoro** è quel soggetto che secondo il **Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro** è titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, si deve intendere il soggetto che a seconda dell'organizzazione aziendale che dirige, **ha la responsabilità dell'organizzazione stessa** o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Differente è la definizione di datore di lavoro **nelle amministrazioni pubbliche**. In questo ambito tale figura coincide con il dirigente dotato di poteri gestionali.



Prof.ssa Carmen Cioffi

LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Nell'art. 18 del D.Lgs. 81/08 si trovano elencati puntualmente gli obblighi del datore di lavoro, altre prescrizioni cogenti in capo al dirigente scolastico sono contenute nel titolo I del decreto (Principi comuni)

Schematicamente possono essere indicati come segue:

- costituire il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e nominare il Responsabile (RSPP)
- nominare almeno un Addetto SPP
- nominare il Medico competente (MC) ed assicurare l'effettuazione della sorveglianza sanitaria
- designare gli addetti alla gestione delle emergenze
- informare, formare ed addestrare tutti i lavoratori, gli allievi equiparati, i preposti e i dirigenti rispetto alle problematiche della salute e della sicurezza all'interno dell'istituto scolastico
- assicurare la formazione e l'aggiornamento delle figure interne preposte alla sicurezza e all'emergenza (RSPP, ASPP e figure sensibili), nonché del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

L'OBLIGO DI FORMAZIONE ARTT. 18 E 37 D.LGS 81/08 S.M.I.

Ai sensi del Testo Unico di Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'obbligo di formazione previsto dall'articolo 18 c. 1 lett. 1) ("Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3 e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono: [...] adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37") è sanzionato penalmente attraverso la pena prevista dall'articolo 55 c. 5 lett. c) per la violazione dell'articolo 37 ("Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti") richiamato dall'articolo 18.

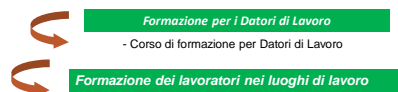
Il primo comma dell'articolo 37, che prevede che "il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a: a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda", è sanzionato con l'arresto da due a quattro mesi o con un'ammenda.

Allo stesso modo sono sanzionati penalmente - nell'ambito dell'articolo 37 - l'obbligo di erogare la formazione ai dirigenti e ai preposti (comma 7) e gli obblighi di far sì che gli **addetti antincendio** e al primo soccorso da un lato (comma 9) e gli RLS dall'altro (comma 10) ricevano la formazione prevista dalla legge.



L'OBLIGO DI FORMAZIONE ARTT. 18 E 37 D.LGS 81/08 S.M.I.

Accordo Stato Regioni
- 21/12/2011
- 7/7/2016



- Corso di formazione e informazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- Corso di formazione per RSPP e ASPP
- Corso di formazione relativo a specifici fattori di rischio a cui sono esposti i singoli lavoratori
- Corso di formazione dei preposti in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- Corso di formazione di sicurezza antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro
- Corso di formazione di primo intervento e pronto soccorso
- Corso di formazione per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza



NUOVO ACCORDO APPROVATO IL 7 LUGLIO 2016

NOVITA'

- Il nuovo Accordo approvato il 7 luglio 2016, nelle disposizioni finali, prevede l'abrogazione degli Accordi del 26 gennaio 2006 e del 5 ottobre 2006. Transitoriamente, per un anno dall'entrata in vigore dell'Accordo, i corsi per RSPP e ASPP possono ancora svolgersi secondo quanto previsto dall'accordo del 26 gennaio 2006.

- Il nuovo Accordo, del quale si evidenziano le differenze con i precedenti, non è ristretto all'esclusività dei RSPP e ASPP ma introduce, modifica, aggiunge e corregge altri accordi che coinvolgono altri soggetti della salute e sicurezza.

Prof.ssa Carmen Cioffi



Docente Formatore Qualificato

- Deve essere in possesso dei requisiti previsti dal Decreto interministeriale del 6 marzo 2013
- Il possesso dei requisiti è obbligatorio per i docenti dei corsi per RSPP-ASPP
- Obbligo dei requisiti per tutti i corsi previsti dal D.Lgs 81/2008 s.m.i. fatti salvi quelli nei quali i requisiti siano già previsti da norme specifiche

Colmate lacune in quanto il Decreto prevedeva i requisiti solo per i formatori dei corsi per lavoratori e datori di lavoro

Prof.ssa Carmen Cioffi



ESONERI per RSPP

Modulo A e B (base e specifici)

Esonero per **Laurea**
Allegato I

Ingegneria

Architettura

Professioni
sanitarie
della
prevenzione

Esonero per **professionalità**
Punto 12,4

Sono esonerati coloro che abbiano svolto attività tecnica in materia di salute e sicurezza, per almeno cinque anni, in qualità di pubblici ufficiali o di incaricati di pubblico servizio

Prof.ssa Carmen Cioffi



ARTICOLAZIONE ED OBIETTIVI CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO



In merito all'articolazione degli argomenti formativi dei Moduli A, B e C, sono state introdotte sostanziali modifiche rispetto a quanto indicato nei precedenti Accordi. Cambia completamente il Modulo B. I Moduli A e B sono per RSPP e ASPP mentre il Modulo C è solo per la funzione di RSPP.

Prof.ssa Carmen Cioffi



ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

Il percorso formativo è strutturato in tre moduli: **A, B e C**

Modulo A
28 ore
 ASPP RSPP


Modulo B
48 ore + specializzazioni
 ASPP RSPP

Modulo C
24 ore
 RSPP

Svolgimento anche in modalità e-Learning

La struttura è la medesima dell'Accordo precedente, ma cambiano però i contenuti!

Prof.ssa Carmen Cioffi




MODULO A

- Viene abolito l'Allegato A1 relativo ai contenuti minimi del corso che, oltre ad una migliore e puntuale definizione degli obiettivi formativi, modifica i contenuti stessi del Modulo escludendone, rispetto al precedente, alcuni rischi specifici che verranno trattati nel Modulo B.
- La durata complessiva rimane di 28 ore a cui vanno aggiunte le ore per le verifiche di apprendimento finale, la fruizione del Modulo A è consentita anche in modalità e-Learning.

Adeguamenti contenuti al nuovo contesto normativo Articolazione in Unità Didattiche (UD)

Prof.ssa Carmen Cioffi



Confronto tra vecchio e nuovo Accordo per MODULO A


Accordo Stato-Regioni 26 gennaio 2006

A1 4 ore D.Lgs. 626/94 Norme e leggi	A2 4 ore Soggetti Sistema pubblico	A3 4 ore Valutazione rischi DVR	A4 4 ore Classificazione rischi Incendi	A5 4 ore Rischi specifici (I)	A6 4 ore Rischi specifici (II)	A7 4 ore Misure preventive e protettive
---	--	---	---	--	---	---

Modulo A – Unità didattiche
Accordo Stato-Regioni 7 luglio 2016

UD A1 8 ore D.Lgs. 81/08 Prevenzione Vigilanza	UD A2 4 ore Soggetti sicurezza	UD A3 8 ore Processo valutazione rischi	UD A4 4 ore Segnaletica DPI Emergenze	UD A5 4 ore Formazione Consultazione Partecipazione
---	---	--	---	---

Prof.ssa Carmen Cioffi



Obiettivi formativi MODULO A

UD 1
8 ore

UD 2
4 ore

UD 3
8 ore

UD 4
4 ore

UD 5
4 ore

- La normativa generale e specifica in tema di SSL;
- Le funzioni svolte dal sistema istituzionale pubblico e dai vari enti preposti alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Tutti i soggetti del sistema aziendale della prevenzione. Compiti e responsabilità.

- I concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione;
- Elementi metodologici per la valutazione del rischio.

- I principali rischi trattati dal D.Lgs. 81/2008 e le misure di prevenzione e protezione;
- La gestione delle emergenze.

Gli obblighi di informazione, formazione e addestramento per i soggetti della sicurezza-

Prof.ssa Carmen Cioffi



MODULO B

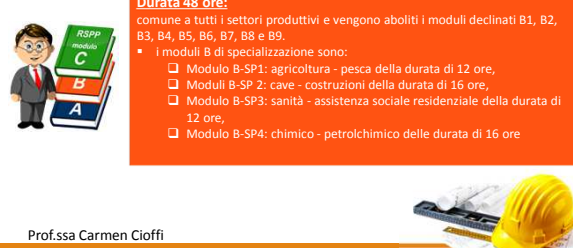
Università degli Studi di Napoli Federico II
Dipartimento di Ingegneria e Scienze della Terra
e dell'Ambiente (DISTAT)
Via P. Tolosa di Mercurio, 101 - 80133 Napoli (Italia)

- sono aboliti i prospetti 1 e 2 e l'Allegato A2 dell'Accordo del 26 gennaio 2006,
- il modulo B è propedeutico ai moduli di specializzazione,
- le ore per le verifiche di apprendimento finale sono da aggiungere ai singoli corsi.

Durata 48 ore:
comune a tutti i settori produttivi e vengono aboliti i moduli declinati B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8 e B9.

- i moduli B di specializzazione sono:
 - ☐ Modulo B-SP1: agricoltura - pesca della durata di 12 ore,
 - ☐ Moduli B-SP 2: cave - costruzioni della durata di 16 ore,
 - ☐ Modulo B-SP3: sanità - assistenza sociale residenziale della durata di 12 ore,
 - ☐ Modulo B-SP4: chimico - petrolchimico della durata di 16 ore

Prof.ssa Carmen Cioffi



Confronto tra vecchio e nuovo Accordo per MODULO B

Università degli Studi di Napoli Federico II
Dipartimento di Ingegneria e Scienze della Terra
e dell'Ambiente (DISTAT)
Via P. Tolosa di Mercurio, 101 - 80133 Napoli (Italia)

Modulo B Macrosettori ATECO Accordo 26 ottobre 2006		Modulo B - Comune tutti settori Accordo 7 luglio 2016
B	classificazione ore	Unità Didattiche: totale 48 ore
1	Agricoltura 36	UD 1 Valutazione rischi, incidenti
2	Pesca 36	UD 2 Ambiente e luoghi di lavoro
3	Costruzioni, cave 60	UD 3 Rischio incendio, Atex
4	Manifatturiero 48	UD 4 Rischi infortunistici
5	Chimico, raffinerie 68	UD 5 Cadute dall'alto
6	Commercio, artigianato 24	UD 6 Ergonomia, organizzazione
7	Sanità, servizi sociali 60	UD 7 Stress lavoro-correlato
8	Pubblica Amministrazione 24	UD 8 Agenti fisici
9	Servizi, turismo, alberghi 12	UD 9 Agenti chimici, amianto
		UD 10 Agenti biologici
		UD 11 Spazi confinati, rifiuti
		UD 12 Processi produttivi

Prof.ssa Carmen Cioffi



Obiettivi formativi MODULO B

Università degli Studi di Napoli Federico II
Dipartimento di Ingegneria e Scienze della Terra
e dell'Ambiente (DISTAT)
Via P. Tolosa di Mercurio, 101 - 80133 Napoli (Italia)

UD B1

Individuare i pericoli e valutare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto, compresi i rischi ergonomici e stress lavoro correlato.


UD B2 B11

Individuare le misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti con specifica attenzione ai DPI in riferimento alla specifica natura del rischio e dell'attività lavorativa.

UD B12

Contribuire ad individuare adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio.

Prof.ssa Carmen Cioffi



MODULO C

Università degli Studi di Napoli Federico II
Dipartimento di Ingegneria e Scienze della Terra
e dell'Ambiente (DISTAT)
Via P. Tolosa di Mercurio, 101 - 80133 Napoli (Italia)

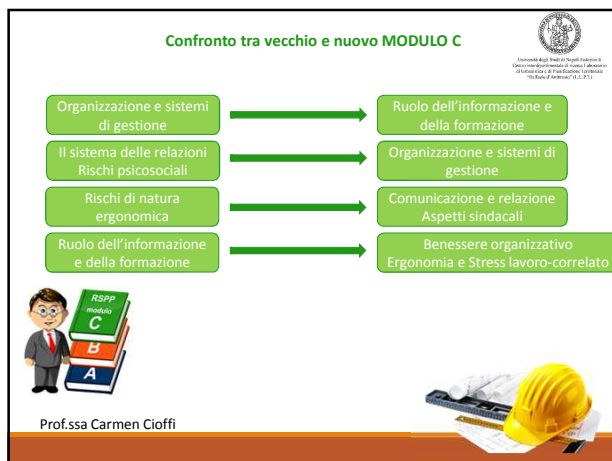
- Viene abolito l'Allegato A3 relativo ai contenuti minimi del corso che, oltre ad una migliore e puntuale definizione degli obiettivi formativi, modifica i contenuti stessi Modulo introducendo una unità didattica relativa al "Benessere organizzativo compresi i fattori di natura ergonomica e da stress lavoro correlato".
- La verifica dell'apprendimento è obbligatoria.

Durata 24 ore:

- ☐ Corso di specializzazione solo per RSPP con credito permanente
- ☐ Nuova articolazione dei contenuti in Unità Didattiche (UD)

Prof.ssa Carmen Cioffi





Obiettivi formativi MODULO C

UD
C1

- Progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi.
- Diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo.

UD
C2

Pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali attraverso i sistemi di gestione sicurezza.

UD
C3 C4

Utilizzare forme di comunicazione adeguate a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema.

Prof.ssa Carmen Cioffi

LA FORMAZIONE PREGRESSA

La formazione pregressa per i percorsi formativi previsti dall'Accordo del 26 gennaio 2006, se non si cambia settore produttivo e si continua ad operare esclusivamente all'interno di esso, sarà valida senza bisogno di integrazione per adeguarsi alle previsioni del nuovo accordo. L'accordo riporta una tabella di corrispondenza ai fini del riconoscimento dei crediti formativi ovvero delle ulteriori ore integrative previste esclusivamente in caso di passaggio ad altro settore produttivo.

CORSO FREQUENTATO	Crediti riconosciuti sul presente accordo Stato-Regioni	
	Modulo B Comune	Modulo B Comune
Modulo B1 - 36 ore	TOTALE	Credito totale per SP1
Modulo B2 - 36 ore	TOTALE	Credito totale per SP1
Modulo B3 - 60 ore	TOTALE	Credito totale per SP2
Modulo B4 - 48 ore	TOTALE	---
Modulo B5 - 68 ore	TOTALE	Credito totale per SP4
Modulo B6 - 24 ore	---	---
Modulo B7 - 60 ore	TOTALE	Credito totale per SP3
Modulo B8 - 24 ore	---	---
Modulo B9 - 12 ore	---	---

Prof.ssa Carmen Cioffi

L' AGGIORNAMENTO

NON deve essere di carattere generalistico.
NON deve riprodurre argomenti e contenuti proposti nei corsi base.
 Trattare evoluzioni, innovazioni, applicazioni pratiche e approfondimenti collegate al contesto produttivo e ai rischi specifici del settore.

Tematiche dei corsi di aggiornamento:

- aspetti giuridico-normativi e tecnico-organizzativi;
- sistemi di gestione e sui processi organizzativi;
- fonti di rischio specifiche dell'attività lavorativa o del settore produttivo dove viene esercitato il ruolo;**
- tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori.

Prof.ssa Carmen Cioffi

Confronto tra vecchio e nuovo - L' AGGIORNAMENTO

Accordo 2006
R.S.P.P.

40 ore
ATECO 1-2-6-8-9

60 ore
ATECO 3-4-5-7

100 ore
ATECO tutti

A.S.P.P.

28 ore

Accordo 2016
R.S.P.P.

40 ore

A.S.P.P.

20 ore

Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche
di Sicurezza e Protezione (CISPR)
"Regole di attuazione" (D.L. 17/13)

Prof.ssa Carmen Cioffi



L' AGGIORNAMENTO

- Numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a **35**.
- Aggiornamento consentito in **modalità e-Learning**.
- Partecipazione convegni e seminari per numero di ore non superiori al 50% del totale: **RSPP max 20 ore ASPP max 10 ore**
- Corsi in aula, corsi e-Learning e convegni organizzati solo da **soggetti formatori** previsti dall'Accordo.

Non sono validi ai fini dell'aggiornamento


- Corsi antincendio, primo soccorso, emergenze
- Corsi per dirigenti e preposti
- Corsi di specializzazione del Modulo B

Sono validi per l'aggiornamento

- Corsi di aggiornamento per formatori (D.L. 6/3/13)
- Corsi di aggiornamento per Coordinatori

Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche
di Sicurezza e Protezione (CISPR)
"Regole di attuazione" (D.L. 17/13)

Prof.ssa Carmen Cioffi



L' AGGIORNAMENTO


- L'aggiornamento ha **decorrenza quinquennale** e parte dalla conclusione del Modulo B Comune.
- Per coloro che sono esonerati dalla frequenza Moduli A e B l'aggiornamento decorre:
 - ✓ Dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. 81/08 (15 maggio 2008);
 - ✓ Dalla data di conseguimento della laurea (se avvenuta dopo 15/05/08).

Una regola uguale per tutti

L'aggiornamento per RSPP - ASPP - Lavoratori - Dirigenti - Preposti - Datori di lavoro - RLS può essere ottemperato per mezzo della partecipazione a convegni o seminari nella misura non superiore del 50% del totale delle ore previste.

Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche
di Sicurezza e Protezione (CISPR)
"Regole di attuazione" (D.L. 17/13)

Prof.ssa Carmen Cioffi



GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE

Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche
di Sicurezza e Protezione (CISPR)
"Regole di attuazione" (D.L. 17/13)

Prof.ssa Carmen Cioffi

